

il prigioniero, sentendosi mancare il fiato per l'esalazione dei gas che emanavano dalle pareti della botte, chiedeva aiuto a squarciagola. Alle grida del tapinello accorsero i vicini e alcuni passanti sulla strada, che assieme al padre tolsero i cerchi alla botte e allora videro il furbo che nel dimenarsi era andato colle gambe in aria e gli fecero rivedere le stelle. Ci vuol proprio tutto, perdinci!

Cividale

22 dicembre.

Consiglio Comunale. — Ieri sera tenne seduta il Consiglio Comunale per trattare diversi oggetti.

Dopo aver approvato il primo riguardante le spese facoltative del bilancio preventivo 1909, si passò al secondo: Credito per lavori alla sorgente della Poiana (in seconda lettura) venne fatta una dichiarazione di voto da parte dei consiglieri avv. Brosadola, Miani, Mulloni A., Mulloni G. B., Rieppi e cav. Rubini, ponendo la condizione che vengano appianate ed eliminate tutte le difficoltà che derivano dagli eventuali diritti di terzi, sieno essi il Governo Austriaco o quello Italiano, il Genio militare o i Comuni nel cui territorio è posta la sorgente, prima di fare una tale spesa che potrebbe anche tornare inutile.

Al terzo oggetto: Mutuo per l'esecuzione dei lavori progettati nel palazzo ex Gaspardis e per pagare altri passivi vi fu una lunga ed animata discussione, ciò che era affatto inutile poiché la questione del palazzo Gaspardis è stata in altre precedenti sedute ampiamente ed esaurientemente discussa, e questa sera non è stato che un *ibis redibis* da parte di alcuni consiglieri, alla difficoltà ed obiezioni già confutate prima d'ora. Vi fu chi mettendo in dubbio la stabilità del locale trovava inutile la spesa dei lavori e si disse che tanto più era da impensierirsi, in quanto che l'Architetto Gilberti non si pronunciò in proposito. E' da considerare che il Gilberti non si pronunciò in proposito, perché di ciò non fu formalmente interpellato, ma quando disse che il demolire il palazzo per ricostruirne un altro sarebbe grave errore, affermava implicitamente che il palazzo stesso non presentava pericoli circa la sua stabilità, e per di più egli non avrebbe mai fatto un progetto di lavori, quale lo è, per un palazzo pericolante, poiché egli visitò il locale, e non sarebbe sfuggito di certo il temuto pericolo al suo occhio maestro. Certo che il consigliere ing. Carbonaro, se questa sera fosse stato presente avrebbe potuto con competenza tranquillizzare i dubbiosi, e però abbiamo già anche una sua dichiarazione esplicita fatta prima d'ora, che le fenditure che si vedono nei muri del palazzo non fanno temere pericoli.

Vi è inoltre da tenere conto di quanto disse il nostro Ingegnere Municipale, che cioè secondo di progetto Gilberti verrebbero abbattute le parti laterali e ricostruite di nuovo, in modo che il corpo di mezzo sarebbe così irrobustito.

Si disse poi che il piano terra resterà oscuro: e certamente non potrà avere tanta luce come i piani superiori, ma ne avrà però tuttavia a sufficienza.

Qualcuno si mostrò contrario dicendo che non c'è bisogno di un nuovo locale per il Municipio e che il bilancio del Comune verrebbe aggravato per una spesa inutile. Molto bene le disse queste idee il Consigliere avv. P. Brosadola, il quale perorò mirabilmente, dimostrando eloquentemente come i locali ove si trova attualmente il Municipio sieno troppo angusti e in arte indecenti, quantunque abbiano una importanza storica, e come necessità vuole che si provveda a migliori ambienti, ciò che non si può fare in questo locale se non con una spesa maggiore di quella che s'incontra nella riduzione del palazzo Gaspardis. In quanto all'aggravio del bilancio, vi è la relazione fatta dall'ing. Carbonaro già quando si trattò dell'acquisto, la quale dimostra come non apporti alcun aggravio al bilancio l'aver il detto palazzo adattato come in progetto, tenuto calcolo specialmente della spesa relativamente tenue di L. 55,000: preventivamente per i lavori di riduzione del palazzo e della piazza, e tenuto calcolo, come osservò il cons. Brosadola che dopo fatti i lavori, ove non si voglia trasportare volà il Municipio, si potrà affittarli per altri usi, o lo si potrà anche rinvenire ricavandone indubbiamente un guadagno, dopo avere così abbellita la Città di un lavoro che potrebbe figurare anche in Città più importanti. Epperò alla votazione, che seguì per appello nominale, vi furono undici voti favorevoli al mutuo per detta spesa e cinque contrari, e così non venne commesso quel grave errore finanziario, come ottimamente venne definito dal consigliere avv. Brosadola nella sua dichiarazione di voto, errore che sarebbe stato se fosse avvenuto il contrario.

Si passò quindi al 7.º oggetto Affidanza dei nuovi locali per l'Ufficio della Posta. Rifiuto della dilazione richiesta e scioglimento del contratto e deliberato di informare il Ministro delle Poste della deliberazione presa come sopra per i lavori del palazzo ex Gaspardis, i quali saranno perciò fra breve effettuati e senz'altro per il prossimo maggio si potrà collocare l'Ufficio Poste-Telegrafo, insistere quindi per la breve dilazione.

Essendo tardi si passò alla seduta privata per la nomina del Veterinario comunale, e riuscì eletto il D.r. Arrigo Dalan di Udine.

Tarcento

24 dicembre.

Figli snaturati. — Venivano ieri arrestati dalla Benemerita i fornaci Augusto e Luigi Zuliani che avevano brutalmente percosi i genitori facendoli fuggire di casa. Il padre, di 72 anni, ebbe una ferita ad una gamba e la madre, di 68, un escoriazione alla faccia, dichiarate guaribili in dieci giorni.

Pordenone

23 dicembre.

Consiglio Comunale. — Com'era a prevedersi, la seduta di stasera mercoledì andò deserta! Erano presenti appena dieci consiglieri, Giunta compresa!!!

Dopo ciò, se ve ne fosse di bisogno, ci pare la Giunta Galeazzi dovrebbe comprendere come tornino affatto inutile le convocazioni del Consiglio dopo le date e accettate dimissioni.

A Pordenone s'impongono la venuta del Commissario Regio e le conseguenti elezioni generali!

S. Vito al Tagliamento

22 dicembre.

Il nuovo Arcidiacono. — Questa mattina alle ore 10 e mezzo radunatosi il Consiglio nella sagrestia del Duomo, per la nomina del Parroco-Arcidiacono, venne nominato a pieni voti D. Raimondo Bertoli, ora Arciprete a S. Stino di Livenua. Le campane di tutte le chiese hanno suonato a festa.

Congratulazioni e auguri al nuovo eletto.

Questa notizia veniva spedita per cartolina postale il 22: la cartolina porta il timbro con la data di S. Vito 22: a noi giunge nel pomeriggio del 22. Ventiquattrore per giungere da S. Vito al Crociato. Nan è il primo caso: abbiamo reclamato, anche: ma, come si vede, inutilmente.

N. d. R.

23, dicembre.

Le prodezze di otto «buli». — L'altra sera il garzone del mugnaio, certo Bormancin Francesco, recavasi a S. Giovanni di Casarsa con un carico di farina.

Per istrada si incontrò in otto giovanotti i quali, perché il garzone procedeva senza fanale, lo assalirono e con brutale vigliaccheria lo temstarono di pugni, di calci e di morsi, si da farlo tramortire.

Naturalmente gli eroi fuggirono tosto ed alcuni passanti soccorsero il Bormancin adagiandolo sul carro e trasportandolo al nostro Ospedale.

Quivi il medico gli riscontrò parecchie ferite; alla faccia, al dito mignolo ed alla nuca, per fortuna, però, non gravi.

Morsano al Tagliamento

23 dicembre.

La tragica nuova della morte d'ello studente Alberti Arturo arrecò qui dolorosa impressione. Egli era studente al R. Istituto Tecnico di Padova, convittore del Collegio Internazionale Guglielmo Marconi. Avea diciannove anni. La sua morte era purtroppo aspettata: la lunga e penosa malattia faceva prevedere l'esito tragico. Era accorso al suo capezzale il padre desolato.

Latisana

22 dicembre.

Il paese progredisce. Anche a Latisana il "Cinematografo". — Come nelle principali città anche a Latisana verrà aperto un Grandioso Salone Cinematografico. Facciamo augurii tanto più spontanei e sinceri perché conosciamo l'elevato obiettivo morale che intendono conseguire i proprietari, e cioè di contribuire all'educazione del popolo coll'azione del Cinematografo che oggidi costituisce uno degli spettacoli popolari maggiormente attraenti.

Il pubblico nel mirare le azioni virtuose, siano pur proiettate sulla tela, impara a coltivare il bello, a praticare il bene, a conoscere il vero e sente ingrandirsi l'anima.

Società Operaia. — Pel 26 corr. sono indette le elezioni dei consiglieri di questo sodalizio scaduti per anzianità, ma finora non si vede nessuna mossa che denoti nei soci un poco d'interessamento al riguardo. E ciò è male specialmente se si considera che da ben 15 mesi non si tiene una seduta consigliare, e che da 20 anni non si convoca l'assemblea generale dei soci, mentre per disposizione dello statuto doveva convocarsi almeno una volta all'anno. Ma ritorneremo sull'argomento e lo tratteremo sotto l'ogni aspetto come si merita.

DALLA REGIONE

23 dicembre.

PORTOGRUARO.

Onorificenza. — Apprendiamo con vivo compiacimento che la Giuria di Premiazione dell'Esposizione Nazionale d'Arte Sacra-Moderna e Regionale antica testè chiusa in Venezia, ha conferito al Rev. do Sac. Celso Costantini Parroco di Concordia una medaglia d'argento della Camera di Commercio di Siracusa per il magnifico capolavoro in gesso da lui presentato rappresentante il quadro *Ecce Ancilla Domini*. All'infaticabile e bravo Sacerdote, le nostre più vive congratulazioni.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO GLOMERO

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricevo dalle 9-12 alle 14-18

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 25 — NATALE.

Sabato 26 — s. Stefano.

Domenica 27 — s. Fabiola.

Lunedì 28 — s. Eugenio v.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Gonars, Palmanova, Valvasone, Tolmezzo.

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Domenica 27, e Giovedì 31 Dicembre in Udine a mezzodi.

In seguito poi, le Domeniche e Giovedì soltanto, in Udine.

Ai lettori ed amici nostri — buone feste!

Altro è il monito.

Il Giornale di Udine, commentando le elezioni di B. andrate, dice che queste ebbero infelice esito perché il Vaticano volle imporre la candidatura del marchese Crivelli; perciò parte dei liberali costituzionali si ribellarono e votarono per Campanozzi. Monito, soggiunge il Giornale, per le elezioni avvenire.

Veramente i fatti non sarebbero così come gli spiega il nostro confratello. Nel collegio di B. andrate si portarono candidati: a) il Molina con programma anticlericale; b) il Crivelli con programma reazionario; c) il Campanozzi con programma socialista.

I cattolici quindi, non potendo votare per nessuno dei candidati, scesero in campo con candidato proprio: e fu il Balassini.

E perché non potevano i cattolici fare buon viso a uno dei tre candidati? Lasciamo fuori questione il socialista, e diciamo dei due liberali.

Il Molina aveva programma anticlericale; i cattolici quindi pel loro programma religioso, non potevano e non dovevano appoggiarlo. Il Crivelli aveva programma reazionario; i cattolici quindi non potevano, pel loro programma sociale, appoggiarlo. Se candidato fosse stato un uomo — liberale — ma rispettoso della religione e favorevole a una completa legislazione sociale quale è reclamata dai mutati bisogni dei tempi — i cattolici lo avrebbero appoggiato e Campanozzi non sarebbe riuscito.

Questi i fatti, i quali perciò, per le elezioni avvenire, lasciano un bel altro monito per chi lo vuol capire.

Per l'ampliamento della stazione.

Il Presidente dell'Associazione fra Commercianti e Industriali, signor Luigi Barbieri, ha inviato alla Direzione centrale delle ferrovie la seguente lettera:

Ill.mo sig. comm. Bianchi Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato Roma.

Gli affidamenti datimi dalla S. V. con la preg. lettera del 6 corr., riguardo al miglioramento del servizio ferroviario in questa stazione, mi riuscirono assai ben accetti.

Ma nel mentre La ringrazio, a nome di questo Sodalizio, credo opportuno di tornare a richiamare l'attenzione della S. V. su un capoverso dell'Ordine del giorno di cui Le fu a suo tempo trasmesso il testo — capoverso nel quale è contenuto un invito alle Superiori Autorità competenti a voler siao d'adesso pensare allo studio ed all'esecuzione di progetti più larghi e più radicali di quelli sin ora concretati, perchè senza di essi Udine e la Provincia si troverebbero a deplorare fra qualche anno uno stato di cose ancora peggiore dell'attuale.

Questa raccomandazione corrisponde ad un diffuso ed intenso bisogno dei commercianti e degli industriali friulani i quali, per propria esperienza, si sono convinti che l'attuale progetto di sistemazione e di ampliamento della Stazione di Udine, progetto della cui esecuzione fu nella ricordata Assemblea sollecitato il completamento, è ormai inadeguato ai bisogni del traffico, e sempre più inadeguato si renderà in avvenire, dato l'incessante incremento della operosità economica della Provincia e della città di Udine.

Per poter risolvere una buona volta in modo definitivo il nostro problema ferroviario, considerato che non si può più pensare ad ulteriori progetti di ampliamento di questa Stazione — data la sua ubicazione — è assolutamente necessario di iniziare fin d'ora gli studi per la costruzione, in luogo adatto, di una Stazione per le merci che possa riuscire di sussidio e di sfogo all'attuale insufficiente stazione centrale.

Solo così i commerci e le industrie locali non avranno più a deplorare gli inconvenienti che, con alternative di maggiore e minore gravità, continuano ad essere provocati dal cattivo andamento del servizio ferroviario nelle linee che fanno capo ad Udine, causa le infelicitissime condizioni di questa importante Stazione.

Voglia la S. V. prendere in seria considerazione quanto sono venuto esponendo e faccia in modo che, riconosciuta la necessità del provvedimento, si intraprendano fin d'ora gli studi necessari.

Con la massima stima e considerazione. Il Presidente, Luigi Barbieri.

Peso e... misura delle R.R. Privative.

Non furono né gli ultimi né i meno numerosi i rivenditori di Privative della nostra città per le irregolarità di peso nei pacchi di tabacco e la mancanza di sigari nei mazzi. Telegrafano ora da Roma che il ministro delle Finanze con apposita circolare, ha impartito severe disposizioni alle manifatture dei tabacchi perchè curino a dovere le operazioni di pesatura e di confezione dei prodotti e si accertino con frequenti controlli dell'esatta corrispondenza del contenuto dei pacchi all'atto del loro passaggio alla vendita. Gioverà?

Il Gas. — Da vari giorni è un lamento generale contro l'Ufficio Comunale del Gas. I becchi fanno pochissima luce, per la semplice ragione che si produce poco gas, e quindi la pressione è lieve. Non si potrebbe provvedere?

Concittadino che si fa onore. — Il signor Renato Ferrari, figlio del comm. Pio Ferrari prefetto di Massa Carrara, è stato nominato bibliotecario della Camera di Commercio di Genova, su 25 aspiranti, a pieni voti. Ciò in merito alla cognizione delle lingue estere, apprese durante le vacanze dalle scuole, che passava da studente presso i R. R. Padri Maristi prima a Vienna poi a Ginevra.

Congratulazioni vivissime.

Il conte Francesco Savorgnan di Brazza. — Come venne annunciato dal Giornale di Udine — venne pregato dal comm. Pio Piacentini, architetto del monumento onorario a Vittorio Emanuele, di fornirgli i suoi preziosi studi per l'indoratura della grande statua equestre.

Si sa che l'indoratura della statua colossale in bronzo è la questione che più preoccupa la commissione. L'indoratura col mercurio è proibita dalla legge perchè velenosa; indoratura ad elettricità richiederebbe una vasca enorme per un monumento così colossale. La commissione si è riunita l'altro giorno ma dovette rimandare i suoi lavori per attendere il conte Francesco di Brazza che facesse in sua presenza esperimenti d'un nuovo metodo di indoratura elettrica, che si potesse adottare. Al giovanissimo amico nostro congratulazioni sincere.

Beneficenze. — Per l'Ospizio Monsig. Tomadini: in morte del prof. Sutto, Antonicini Giacomo offre L. 2 — Id. del Dott. Giuseppe Pontoni, il suddetto offre L. 2 — Id. di Petronilla Passalenti, la signora Maria D'Este-Martinuzzi offre L. 1 — Id. della suddetta, il sig. Francesco Martinuzzi offre L. 1 — In occasione della Feste Natalizie la Nob. Contessa Rinaldi offre un fusto di vino.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Per l'ospizio Cronici di Udine: In morte del prof. Luigi Sutto, il sig. Grossi rag. Attilio offre L. 1.

L'igiene dei bambini. — Alla scuola Popolare Superiore tenne ieri sera la seconda lezione sull'Igiene del Bambino l'egregio prof. C. Finzi, il quale, fu più volte applaudito dai numerosi uditori.

Nuovi notai. — Ieri presso la Corte d'Appello di Venezia terminarono gli esami di notai durati tre giorni. Notiamo fra i promossi i friulani:

Ballico dott. Gino Da Palmanova, Bellavitis nob. dott. Antonio da Udine, Cavalieri dott. Alfredo di Palmanova, Fazzutti dott. Ettore Oreste da Forni di sotto.

A tutti, ma specialmente al dott. Fazzutti che presta l'opera sua disinteressata al nostro giornale, i più vivi rallegramenti e caldi augurii.

All'Accademia degli «Sventati». — Le nuove cariche. — Ieri sera alla nostra Accademia ebbe luogo una seduta straordinaria dei soci.

Fu data lettura di una breve monografia su un franco muratore friulano del Secolo XVII. Il franco muratore è Antonio Liruti, valoroso storico della nostra regione.

La monografia redatta in forma brillante dal dott. Biasutti, ottenne le generali approvazioni.

Seguì poi l'elezione delle cariche. Riuscirono: Battistella prof. Antonio pres., Marchesi prof. Vincenzo vice pres., Fracassetti prof. Libero segretario, Biasutti dott. Giuseppe vice segretario.

Consiglieri: Schiari avv. L. C., Measso avv. Antonio, Dabal prof. Giuseppe, Valentini dott. Guatterio, Musoni prof. Massimo economo.

Federazione Società Cattoliche di mutuo soccorso. — Sono stati spediti alle Società Federate i moduli per il resoconto finanziario e morale, da rimettersi compilati al Presidente della Federazione entro il 10 gennaio p. v., ed è stato spedito insieme invito all'adunanza di consiglio per il 18 gennaio.

Si ripete qui la raccomandazione di rimandare a tempo i resoconti, procurando di farlo (coll'espore i dati risultanti dai registri) anche quelle società il cui bilancio non sia stato ancora approvato.

Si prega pure di non mancare all'adunanza, e si invitano ad aderire alla Federazione e intervenire all'adunanza le Società che non fossero ancora federate.

La disgrazia di un bandaio. — Gorza Amedeo di 29 anni bandaio, ricorreva ieri alla cura di quest'Ospitale per una grave ferita al dito anulare della mano destra prodotta mentre tagliava un pezzo di latta colle cesoie.

All'Ospitale fu giudicato guaribile in 20 giorni circa.

COSE DELLA GIUNTA

Seduta del 23 corr.

Fornitura stampe. — In via d'urgenza ha deliberato che l'asta per l'appalto delle stampe (1.º lotto) occorrenti all'Amministrazione Comunale per il 1909-1913 segua quanto prima per schede segrete.

Ufficio legati. — Presi in esame i regolamenti relativi alla amministrazione e sistemazione dell'Ufficio dei legati, la Giunta Municipale ha deliberato di sottoporli, come compilati, dall'on. Commissione all'approvazione del Consiglio.

Nuove bocche d'incendio. — Ha deliberato di applicare set e nuove bocche di incendio, nelle seguenti località: viale G. B. Bassi, via Brenari, lungo la via Ermes di Colorado, via Portanova, e a Beivars.

Per l'acqua potabile. — Ha autorizzato la spesa per la fornitura di acqua potabile alle frazioni di Belvars e Godia.

I cerchioni dei rotabili. — Ha determinato che per mezzo di apposite circolari venga data la massima diffusione alle disposizioni speciali che andranno in vigore col 1.º ottobre 1909 per la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli circolanti sulle strade comunali e provinciali, disposizioni che per iniziativa dell'on. Amministrazione Provinciale, vennero adottate dalla maggioranza dei comuni nella nostra Provincia.

ARTE E SPETTACOLI

L'ultima della Compagnia Magnani al Minerva. — Davanti a discreto pubblico ebbe luogo ieri sera al Minerva l'ultima rappresentazione della Compagnia operettistica Magnani con la notissima fiera *Il Marchese del Grillo* di Domenico Berardi. Il successo della Compagnia, già affermata nella due precedenti serate, ebbe una nuova solenne riconferma ieri sera ed i vari artisti furono applauditissimi. Festeggiato assai l'autore e contemporaneamente attore sia. Domenico Berardi.

La messa in scena decorosa ed accurata.

Al Teatro Minerva per le feste Natalizie avremo il Cinematografo *Tour du monde*, di una Società anonima di Venezia che promette interessanti proiezioni nuove.

Giovanni Grasso al Sociale. — La sera di Natale la compagnia siciliana di Giovanni Grasso inaugurerà al «Sociale» un breve corso di recite con *Pedantismo*.

Seguirà uno schizzo comico per l'attore brillante Cav. Angelo Musco.

Il celebre artista siciliano darà, fra l'altro, *Pietra fra pietre* di Sudermann e la *Figlia di Jorio*.

IN TRIBUNALE

H... co. Daneluzzi in Tribunale.

Art. 393 del C. P.

(Cuponera)

Pres. de Massa: Giudici Cane-Serra e Pampalini, P. M. Schiapelli: can. Casadei.

I testimoni d'accusa.

Trepisan Torino. Una mattina venne Vatta da me a dirmi che poteva accettare la vendita dell'opuscolo intitolato: «I moribondi del Palazzo Civico di Palmanova», venne poi il di lui figlio che portò 20 copie, e ne collocò alcune nella vetrina.

Pres. Vennero poi qualche persona per acquistarne.

— Venne pel primo il sig. Quargnali, ne acquistò uno pagandolo 2 lire, vennero poi degli altri, fra cui il sig. Rea che non voleva acquistarlo ma lo fece dietro ripetuti inviti del sig. Vatta, poi mi disse che feci male ad assumere la vendita. Ma Vatta mi disse: Avete tanta paura? ebbene vi serviremo anche voi altri.

Pres. Quante copie avete venduto?

Ne vendemmo due copie e l'importo fu consegnato al Vatta: noi ci trattammo 80 cent. sulle quattro lire incassate.

Pres. Il Vatta ne poteva avere un interesse in quest'affare.

— Certo che lo poteva avere.

Pres. Il Vatta ci disse che aveva parlato col Pretore dott. Pasqualino Gracchi?

— Sì; me lo disse ed aggiunse: come? siete suggestionato anche voi dal Vanelli?

— Fu tenuto questo discorso ma il vice cancelliere Calligaris ci disse che si avrebbe potuto incorrere in dispiaceri vendendo quegli opuscoli.

Molto tempo prima si sentiva parlare di questa pubblicità, che doveva sortire quel medaglione.

Avv. Levi. Quali rapporti vi erano fra Vatta e Vanelli?

— Si sentiva dire che erano in rotte.

Vatta questo teste dice una cosa semivera. Rea venne da me a dire: prendo l'opuscolo per vedere se ci sono compreso anch'io. Non è vero che lo mandassi io ad acquistarlo, e Quargnolo passando innanzi alla farmacia mi disse: sig. Vatta, ove sono in vendita gli opuscoli? io gli diedi l'indicazione.

Rea Giuseppe negoziante e possidente di anni 55.

Pres. Come è che andò ad acquistare quell'opuscolo?

Il teste fa un lunghissimo istoriato, che si conclude col stabilire che lui andava spesso al negozio Trevisan e che li scongiolò.

Il Presidente ad un certo punto gli dice: ma lei col suo racconto mi fa un pasticcio che io la finisco con nulla capire.

Sa che Trevisan dietro suo suggerimento restituì le copie al Vatta?

Pres. Che carattere ha il Vatta? — Sincero franco e forse anche troppo... aperto.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Pincani Attilio di Graugl'o viene spesso a Palma: anche questi comperò l'opuscolo per due lire. Anche questo teste fa una deposizione stentatissima, fra il dire che se Vanelli avrebbe fatto la pace con il Vatta non lo avrebbe più guardato e qualche cosa di simile.

Avv. Girardini: crede che il Tellini sia capace di diffamare la gente?

— Non ho nessun motivo di crederlo. Seppi che dovevano andare ad un convegno a Risano per combinarsi (ma non lo credetti) (peccato che non vi sia presente il co. Daneluzzi, perchè lui avrebbe ripetuto che quella gallina che a Risano fu portata in tavola era più vecchia dei suoi ottantanni).

Turco Angelo, maniscalco, fu incaricato da un agente dei Vanelli di acquistare una copia dell'opuscolo in vendita dal Vatta.

Giorgetti dottor Gio. Prima che fosse pubblicato l'opuscolo ne aveva qualche sentore: ne parlò al Trevisan il quale gli disse che non se ne occupava per non avere dispiaceri, perchè lo credeva un po' troppo violento.

Pres. Ma pare che il Vatta avesse detto: ne scriveremo anche degli altri?

— Non ricordo: vi fu anche una piccola diatriba col Vatta perchè lodava il genio dello scrittore dell'opuscolo.

Io gli feci osservare che fece molto male a servirsi di quell'uomo, per fare la sua campagna: gli dissi che è un uomo prezzolato, e che di lui non si doveva valere. Avviene una tempesta di domande da parte degli avvocati Bertacioli, Girardini e Drusini.

— A domanda dell'avv. Girardini il teste risponde che conobbe il Tellini sempre per un buon giovane.

Pres. E del Vatta.

— Quando mi disse che lui non c'entrava nelle pubblicazioni io gli ho creduto.

Riva Guglielmo soldato nel 3.º Regg. Artiglieria.

Andò ad acquistare un'opuscolo in farmacia Vatta; glielo vendette suo figlio.

Avviene un picco e ripicca fra l'avv. Bertacioli ed il G. Vatta. Bertosi A. depone un pressoché, ma poi succede un battibecco, perchè Bertosi senti dire dal Vatta che i Vanelli furono dipinti per bene nell'opuscolo, e che si grattandosi i pidocchi ecc. ecc.

Zandonà Tullio prof. lesse l'opuscolo in una famiglia; gli fece un'impressione cattiva, relativamente alla repubblica di Buia, alludendo ai monetari falsi ecc. ecc.

Bert. Dopo il licenziamento il Tellini in che rapporti era con Vanelli?

— Prima tutto attaccato, dopo contro (vecchi sistemi).

Vatta. Saranno 5-6 anni che siamo in rotte (ilarità).

— Non ci salutiamo.

Carvati: è tutt'uno. Il teste è cognato dell'altro farmacista di Palmanova.

Girardini: in che rapporti si trova A. Tellini?

— Nè buoni nè cattivi.

— Perchè?

Perchè concorsi come veterinario e Tellini ostacolò la mia nomina.

Tellini mi ha levato il saluto non appena io uscii dall'Ospitale.

A questo punto avviene una specie di terremoto e maremoto fra gli avvocati.

Tellini interrogato risponde:

— Sì, è vero che ho combattuto il veterinario ma non potè fermi contro.

Dopo vari altri testi più o meno importanti, viene il co. Pio di Brazzà, il quale fra le molte altre rivoluzioni dice, che egli avendo trovato dei disordini nell'amministrazione dell'Ospedale, esortò varie volte il Tellini di mettersi in regola: questo continuò invece a fare le cose a modo suo finchè lo si dovette licenziare.

Tellini. E' vero che il Vanelli un giorno gli disse di non fare spese straordinarie senz'essere autorizzato?

— Non ricordo.

Gli avvocati fanno una serie di contestazioni.

Girardini io consiglio il Tellini a non rispondere.

Pres. Tellini cosa ne dite?

— Non risponde.

Vatta scatta ancora e fra una confusione grande alle ore 18 1/2 l'udienza è levata.

Filippo Cifariello.

Filippo Cifariello, il mediocre scultore che la consorte massonica, di cui egli fa parte, ha innalzato al settimo cielo come artista, specie dopo il delitto — allo scopo di salvataggio — colui che uccise alla pensione Mascotte di Posillipo per interesse sordido la moglie legittima, incontrata nei cenacoli della lussuria; quella donna che egli disse d'aver voluta redimere e che invece mandò sui mercati della carne a lucrare il denaro dell'infamia: Filippo Cifariello è stato assolto dopo 3 mesi di processo, nel quale egli fece da Presidente, dando e togliendo lui la parola ai giudici, agli avvocati, alle parti, ai testi, mentre come imputato recitava una parte abilissima, atteggiandosi ad artista sommo, a vedovo sconcolato, ad ex marito sensualissimo, gelosissimo, condiscendentissimo, sventuratissimo.

E' stato assolto per totale infermità di mente.

Gli applausi che accolsero il verdetto alle Assise di Campobasso si ripercossero largamente in città e a Napoli.

L'Italia intanto è indignata. I giornali di Roma hanno commenti severi al verdetto; eccetto le massoniche *Vita e Ragione* che virano di bordo dicendo che ad ogni modo il verdetto ha ridonato all'Italia un artista. I giornali romani vanno in cerca dei rimedi ad evitare certi verdetti che sanzionano il diritto maritale di uccidere la moglie che non piace più. Noi pensiamo che se la Massoneria non avesse fatto vedere

all'Italia e al mondo nel modesto scultore un genio inarrivabile, l'anima meridionale dei giurati e dei piandanti sarebbe stata più equa e più serena.

Decreto del Comune di Illegio-Cargna nel 1490

Don Giovanni Patati.

Sai che, sul cominciare dell'anno, agli amici si mandano delle strenne, le quali sono prova manifesta che si serba buona memoria di loro.

Ed io all'appressarsi del 1909, ti mando quale strenna un documento spettante alla tua parrocchia di Illegio, documento che risale a qualche anno prima della scoperta dell'America.

I Capi ed il popolo di S. Floriano avevano, come a dire, indossato il piviale, e fatto un decreto di carattere ecclesiastico, che nessuno, sotto pena di multa, potesse lavorare dopo il mezzo giorno di sabato. Credevano con ciò quei vecchi di aver dato saggio di zelo religioso, obbligando la gente a pregare mezza giornata prima del dovere.

Ma non fu dello stesso parere il Vicario Generale d'allora, Buzio de Palmulis, che anzi, appena avuta notizia dell'arbitraria ingiunzione, spiegò tutta la sua autorità e lanciò scomunica alle persone ed interdette al Comune, se, fra sei giorni, non si abbandonava una pratica che aveva sapore giudaico: quia id est iudeizare. E perchè egli occupato in tanti affari della vasta Diocesi, non poteva attendere a tutto da solo, incaricò della esecuzione il piovano di Tolmezzo — era anche canonico di Cividale — prete Francesco di Aviano, dottore in legge.

Con che ti dà materia di meditare, nella tua solitudine di Imponzo, quali erano nel medio evo le correnti di idee, che avevano luogo in Cargna, perchè confrontandole con quelle di oggi, possa dire in quali condizioni di cosa ha tratto gli uomini il cammino di quattro secoli.

Vedi che mi ricordo di te, come di tutti gli altri che, con noi, hanno lasciati i banchi delle scuole, nel 1871.

Siamo tutti vecchi, perchè tutti abbiamo passati i 60 anni, uno solo — a cui già alcuni mesi ho mandato le congratulazioni essendo l'ultimo fra i colleghi che entrò nel numero degli Illustrissimi e Reverendissimi — li compie l'anno venturo; pure riandando col pensiero i tempi del Seminario, l'illusione ci inganna, e crediamo di essere ancora i fanciulli, che muovono questioni o scherzano rispettosamente con quei vecchi professori, ai quali sia onore e gloria, perchè il loro nome è restato in benedizione.

Ti auguro prima buone feste e buon capo d'anno, poi di stare molto bene.

Udine, 22 dicembre 1908.

tuo
P. N. Foiani.

Butius de Palmulis Deceptorum Doctor, canonicus Aquileiensis, in Patriarchatu et Diocesi Aquil. Vicarius Generalis.

Dilectis nobis in Christo hominibus et Communi plebis Sancti Floriani de Illegio salutem in Domino et nostris huiusmodi firmiter obedire mandatis. Ex fide dignorum relatione didicimus quod vos contra omne jus et honestatem, certum decretum et mandatum fecistis quod nullus sub certa poena, die sabbati post meridiem, debeat aliquid manuale opus facere, sed ab omni opere se abstinere multando omnes et singulos post horam meridiei laborantes vel paulo post. Et quia id est iudeizare ad a christianam religionem deviare, cum ab Ecclesia concessum sit in die sabbati usque ad solis occasum laborare; iociter tali errori occurrere, quantum cum Deo possumus, cupientes, harum serie et tenore precipimus et mandamus vobis omnibus et singulis plebisani dictae plebis Illegii, in singulis sub poena excommunicationis latae sententiae, quam ex nunc prout ex tunc et contra ferimus in his scriptis, trina canonica monitione praemissa contra inobedientes, in communi vero sub poena interdicti ecclesiastici, quam ipso facto si contrafeceritis, incurritis, etiam trina canonica monitione praemissa, quatenus deinceps et elapso termino dierum sex ab harum insinuatione computandorum quorum duos pro primo, duos pro secundo et duos pro tertio, ultimo et perentorio termino assignamus; non debeatis eandem vestram inhibitionem et mandatum quocumque observare in observandis et custodiendis dictum diem sabbati et quietare aut multari facere eos, qui ipsum diem custodire non intendunt; alias si contrafeceritis ex nunc prout ex tunc pronunciamus vos incurrere sententiam excommunicationis et interdictum, mandantes Ven. deceptor Doctori D. Francesco d'Aviano Canonico Civitatis et Plebanus Talmetti ac ei presentium tenore committentes, quatenus auctoritate nostra, hoc mandatum exequatur, vobis illud insinuando et si inobedientes eritis vos excommunicatos publicando, et interdicto subiacere notificando et denunciando. Date, Utini, die ultima Julii, 1490.

Mons. Nagl a Linz?

L'eco del Litorale di Gorizia registra la voce secondo cui mons. dott. Nagl, vescovo di Trieste-Capodistria, sarebbe chiamato a succedere al defunto vescovo dott. Doppelbauer nella diocesi di Linz, donde a mons. Nagl sarebbe più facile il passaggio all'arcivescovato di Vienna al quale sarebbe preconizzato.

GUGLIELMO FA ECONOMIA.

Berlino, 23. — Si assicura che per ragioni d'economia si è abbandonato il progetto di costruire il nuovo castello reale di Babelsberg, per il quale si erano fatti i lavori preliminari. In genere si è data la consegna di limitare le spese per la Corte, già costosissima.

I sigg. abbonati che non avessero ancora regolato il loro conto con l'Amministrazione del Giornale, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Note di un medico sulla convalescenza di malattie acute.

Genova, Via Caffaro N.º 14.

« Dichiaro di avere largamente, e per lungo tempo, adoperato nella mia clientela privata ed ospitaliera l'Emulsione SCOTT di olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda e ne ho potuto controllare e ricontrollare i benefici effetti nelle affezioni delle ghiandole linfatiche, nella scrofola e nel rachitismo, come pure nella convalescenza di morbi acuti. »

Prof. OLIMPIO COZZOLINO

Incaricato di Clinica Pediatrica nella R. Università di Genova.



Medici e pazienti concordano nella opinione, basata sul concetto scientifico come sull'esperienza, che la Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia.

Il « pescatore » che distingue questa preparazione col processo della Emulsione SCOTT, indicati nell'attestazione riportata sopra, resi gradevoli al palato e facilmente assimilabili col processo chimico originale di SCOTT, sono quanto di più indicato esiste per rinforzare un organismo indebolito. Questi risultati però si ottengono con la Emulsione SCOTT soltanto, non con le altre emulsioni che imitano il prodotto autentico. Le bottiglie di SCOTT hanno la marca

« pescatore con un grosso merluzzo sul dorso »

posta sulla fasciatura esterna. La marca garantisce il prodotto ed il suo valore medicinale.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.º Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 254

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11

e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

Qualcun aperitivo o tempio preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Ditta L. NIDASIO
Udine - Sub. Gemona Telefono 108
Specialità olio di granone Raffinato, da non confonderi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.
Lactina svizzera Panchaud - Pannelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

Premiata Offetteria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1 - Udine - Tel. 255
Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia, e fantasia, Cioccolato nazionale ad esteri - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thè Idavat in vasetti e sciolto.
SPECIALITÀ PANETTONI
Mostarde, Mandorlati, Torrone, Giardiniera, Fondant, Cioccolato, Torroncini di Cremona
Bicco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

I rinomati Panettoni
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'offetteria
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103
Si eseguono spedizioni anche per l'Estero
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti. - Frutta candita, Marrons e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, Thè Popoff russo e Liddell - Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala-Peter e Cacao Boon's olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

REGALI - REGALI
per le Feste Natalizie e Capo d'Anno
SPECIALITÀ BISCOTTI DELSER
Si spediscono in pacchi postali accuratamente confezionati, direttamente dalla Fabbrica di Martignacco.
PREZZI
Pacchi da L. 3.- 6.50, 10.- franchi a domicilio.
Pacchi combinati prezzi da convenirsi
Le ordinazioni si ricevono presso il Recapito in Udine in Via Cavour, od alla Fabbrica di Martignacco.

PREMIATO STABILIMENTO
Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture
FONGARO e C. - SCHIO
SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.
Rappresentante:
AUGUSTO PALMARINI
UDINE - Viale Stazione

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

PELLICCERIE

Unico premiato laboratorio - Assortimento pelliccerie confezionate
Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione.
Prezzi mitissimi

AUGUSTO VERZA
UDINE

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (RICERCATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro
Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla chimica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clonemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnatina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flac. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle uniche altre imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli ingordi smentolatori della salute pubblica giurano raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

«Io quanto scrive l'ustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città»

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale ora, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Devoto G. ALBINI
Napoli 30 gennaio 1899. Diret. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere,
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 23, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro
G. ALBINI

ISTITUTO FISIOLÓGICO DELLA R. Università di Napoli

ISTITUTO FISIOLÓGICO DELLA R. Università di Napoli

ISTITUTO FISIOLÓGICO DELLA R. Università di Napoli

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formola dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti anuri sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formola Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

GRANDE FABBRICA STATUE RELIGIOSE

Udine - F.^{lli} **FILIPPONI** - Udine
Stabilimento viale Ledra 30 Telefono 3-06
Negozio via Manin 13 Telefono 3-07

Presepi completi

Presepio	Bambino Gesù	Prezzi ribassati
Composto di 16 pezzi di 20 cm. L. 10	Altezza cm. 12, 20, 28, 35, 40	Prezzi ribassati
" " 30 " 43	senza cuna L. 3, 5, 14, 18	" " 30 " 43
" " 40 " 60	con cuna L. 2, 3.50, 5.50, 17, 21	" " 40 " 60
" " 50 " 90	Bambino in piedi	" " 50 " 90
" " 60 " 125	Altezza cm. 40, 60, 90, 1.00, 1.10	" " 60 " 125
	filetato oro L. 3, 30, 35, 50, 60	
	Camelli con conduttore da lire 11, 13, 15, 18	

N. B. - Presepi con numero maggiore di personaggi aumento proporzionato anche di prezzo.

IMBALLI A PREZZO DI COSTO

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
Farina di Mandole alla Violetta
pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.
Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2.
Brilliantina profumata L. 2, 3, 3.50.
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

REPUBBLICA DI SAN MARINO PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907
50.000 da lire **1000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000**
PREMI 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 ecc. ecc.

Tutti in contanti ed esenti da ogni tassa, vengono assegnati a sorte mediante un metodo di estrazione - CHIARO - SEMPLICE - NUOVISSIMO - uno a ciascuna diecina di obbligazioni e contemporaneamente vengono rimborsate in contanti, senza alcuna ritenuta, tutte le altre obbligazioni.

Questi Premi importano complessivamente Lire **9.245.000**

Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi è garantito da titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 3.75 - 3.50 0/0 e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano. - I premi ed i rimborsi si pagheranno, in tutto il mondo, senza alcuna ritenuta, subito dopo ogni estrazione, dalle Banche e Case Bancarie che a suo tempo, verranno indicate. - La tabella delle estrazioni fissate - **PER LEGGE** - IN MODO IRREVOocabile - è stampata a tergo di ogni Obbligazione.

La Prima Estrazione col Premio di UN MILIONE avrà luogo Giovedì 31 Dicembre corr.

verrà eseguita in Roma in una delle sale del Palazzo del Ministero del Tesoro

Una Commissione nominata dal Governo Italiano, assistita da altra nominata dal Governo della Repubblica, vigila il controllo e sorveglianza perchè ogni rotolino contenente l'indicazione di una diecina di numeri venga subito chiuso ermeticamente in apposito astuccio di metallo e imbussolato. - Lo stesso accertamento viene fatto per i rotolini contenenti ciascuno un numero facente parte della diecina.

Il pubblico può liberalmente accedere al Palazzo del Ministero del Tesoro per accertarsi della serietà della chiusura ermetica di ciascun rotolino negli astucci di metallo, e per presenziare l'estrazione. Il vincitore del premio di **UN MILIONE** potrà ritirare la somma in contanti, senza alcuna ritenuta oppure in due vaglia di L. **500.000** - ciascuno rilasciato il 7 corrente dalla Banca d'Italia alla Banca Casareto, assuntrice del Prestito; questi vaglia portano i numeri 922642-922643 - si possono esigere in tutto il Regno senza dover pagare alcuna tassa né corrispondere mancia o provvigione. Si ripete ad ogni buon fine, che, trattandosi di Prestito a Premio, la data della estrazione è fissata, per legge, in modo irrevocabile. In conseguenza la prima estrazione col premio di **UN MILIONE** avrà luogo Giovedì 31 Dicembre corrente, previa scrupolosa osservanza di tutte le cautele atte a garantirne la perfetta regolarità, e quando per qualsiasi causa dipendente dalla volontà del Governo della Repubblica o della Banca assuntrice del Prestito, venisse rimandata, ogni diecina di obbligazioni acquisterà diritto all'immediato pagamento di un premio di

UN MILIONE FERMA QUINDI L'ESTRAZIONE COL PREMIO DI 1.000.000 SI AVVISA al 31 DICEMBRE corrente

che sono in vendita le ultime Obbligazioni al prezzo di Lire **28.50** e le ultime diecine di Obbligazioni, con Premio garantito, al prezzo di **285.00**
In Genova presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, e la BANCA RUSSA per il Commercio Estero. - Nelle altre Città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiovalute, in Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.